

L'OPERA DEL MESE:

L'epigrafe infamante e l'ultima badessa di Santa Giulia

seconda metà del XV secolo

dal Museo di Santa Giulia

Introduce l'argomento **Sergio Facchetti**

insegnante e guida turistica

Domenica 14 marzo 2021, ore 15:30

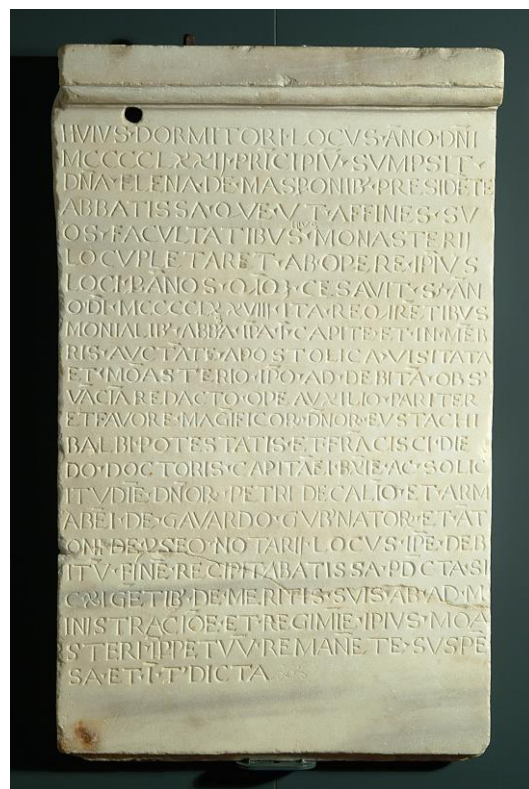
in streaming sui canali social della Fondazione

Conservata nell'ala del museo dedicata alla storia del monastero, in essa si accusa la badessa Elena Masperoni di aver interrotto i lavori di costruzione del dormitorio, iniziati nel 1472, per arricchire i propri familiari. Dopo visita apostolica e su intervento del podestà i lavori sono stati conclusi nel 1478, la badessa rimossa dal suo incarico e messa a tacere per sempre.

La lapide è riduttiva: restringe ad un arco di soli otto anni un conflitto che ha radici antiche e che non termina nel 1478 con la deposizione della badessa Masperoni, ha una posta in gioco ben più alta della costruzione del dormitorio. Pretestuosa: il peculato, se mai c'è stato, è l'occasione benvenuta per rimuovere la badessa, il principale ostacolo al passaggio del monastero di Santa Giulia alla Congregazione di Santa Giustina, una federazione di monasteri benedettini con a capo l'abate del monastero di santa Giustina in Padova, passaggio che avviene con la rimozione della badessa.

La lapide è quindi un momento cruciale della perdita di autonomia del monastero, del lungo conflitto che oppone la nobiltà bresciana al patriziato veneto per il controllo del patrimonio, il potere civile e quello religioso, Venezia e il Papa, le monache a entrambi i poteri, fazioni di monache all'interno del monastero tra di loro.

Il fatto va inquadrato nella storia d'Italia del secolo XV che vede la nascita degli stati centralizzati regionali e il rafforzamento del papato, che non tollerano l'autonomia feudale dei monasteri benedettini, usano le loro proprietà come merci di scambio politico ed economico, nel regime dei benefici.



L'Opera del Mese

"L'opera del mese: 12 capolavori per 12 mesi" è un progetto per la valorizzazione del patrimonio museale bresciano ideato dall'Assessorato alla Cultura e promozione della città del Comune di Brescia, svolto in collaborazione con Fondazione Brescia Musei.

Oltre alla conferenza di presentazione, saranno dedicati all'Opera del mese approfondimenti sui canali web e social network del Comune e di Fondazione Brescia Musei, e un filmato su Youtube.

L'Opera del Mese sarà inoltre identificata nel percorso museale attraverso un totem, fornito di scheda di approfondimento cartacea e apposito QRcode di riferimento, leggibile con il proprio smartphone.



www.bresciamusei.com

santagiulia@bresciamusei.com - tel. 030.2977834

PROSSIMO APPUNTAMENTO:
domenica 11 aprile 2021, ore 15:30
Le spade firmate da Andrea Ferraro
dal Museo delle Armi Luigi Marzoli



COMUNE DI BRESCIA

FONDAZIONE
BRESCIA
MUSEI